

La storia locale in un libro fotografico: partecipazione e solidarietà che rilanciano la tradizione cooperativa

Un libro che parla della storia e della vita di un piccolo paese della Brianza, non è certo una grande novità, ma Mezzago ha puntato su un altro modo di fermare la sua storia per "scattarsi un fotogramma" e poi riprendere il proprio cammino. Si parla di una cittadina della bassa Brianza di circa 4.000 anime in cui, da decenni, è andata creandosi una situazione quasi unica di partecipazione attiva degli abitanti in una miriade di associazioni, gruppi di volontariato, istituzioni culturali di grande pregio: una scuola media a indirizzo musicale è collegata con una vera Accademia di Musica, ospitata in un palazzo medievale; alcune centinaia di cittadini operano in opere di solidarietà come l'assistenza gratuita agli anziani, l'organizzazione di feste ed eventi culturali. La banda musicale del paese è costituita dai ragazzini della scuola media. Sul piano economico un'Amministrazione comuna-

le illuminata ha saputo affrontare la crisi dell'era industriale sollecitando i cittadini a costituire una cooperativa per la coltivazione dell'asparago rosa, un prodotto di pregio che era andato scomparendo. In ciò sapendo di valorizzare un'antica tradizione cooperativa, in quanto nel paese oltre un quarto degli abitanti sono tesserati della locale Coop, che è diventata con i decenni produttrice di case popolari di buona qualità. Ogni anno l'intero mese di maggio diventa la "Sagra degli asparagi" ricchissima di eventi culturali e artistici, che coinvolgono giovani e meno giovani. Si potrebbe continuare con gli esempi... Il libro infatti si snoda in un racconto in gran parte autobiografico, basato su circa 150 interviste in profondità ai testimoni privilegiati di tutte le componenti della società e delle istituzioni. Vi si racconta della memoria storica degli anziani, delle vicende dell'Amministrazione Comunale, dell'as-

sociazionismo, del vissuto dei migranti, del mondo cattolico, della visione "sperimentale" presente in tutte le attività culturali, e infine delle politiche del territorio che partono da una forte sensibilità ecologica e di sollecitazione della partecipazione attiva degli abitanti. Simbolo di tutto ciò la "pianta della castagna amara", un gigantesco ippocastano situato fino a vent'anni fa in una piazzetta, sotto il quale si radunavano molti cittadini a parlare, discutere, dialogare, al di là e oltre le forti divisioni politiche. Il libro è realizzato dall'Amministrazione Comunale e dalla Pro Loco di Mezzago con il contributo della Provincia di Monza e della Brianza, ed è edito da **Franco Angeli**. L'autore è Sergio De La Pierre, sociologo e docente, che sul tema degli studi di comunità ha già scritto «Il racconto di Nonantola. Memoria storica e creatività sociale in una comunità del Modenese» Unicopli 2004.

